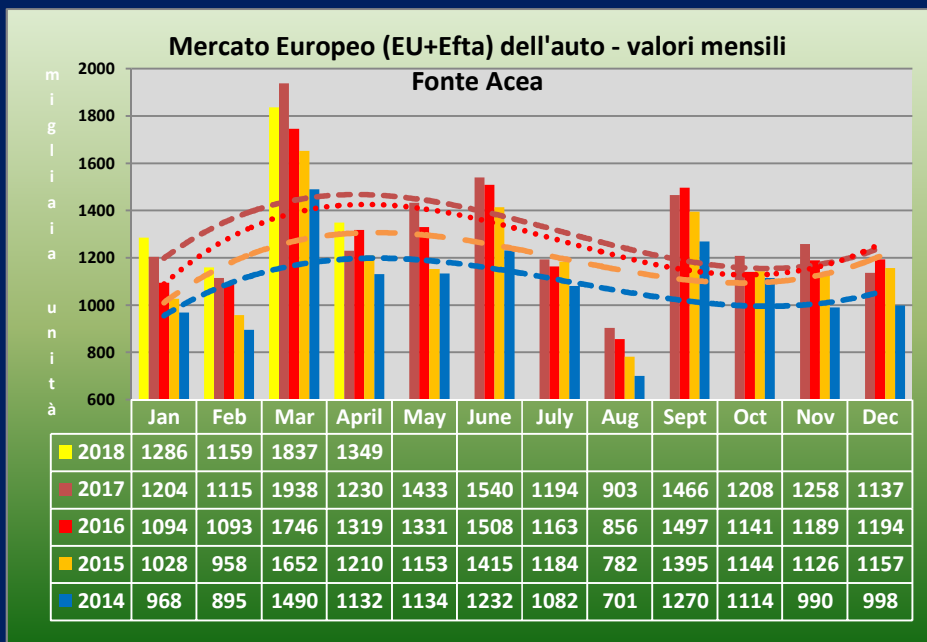


Torino, 18 maggio 2018

Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni ad aprile 2018

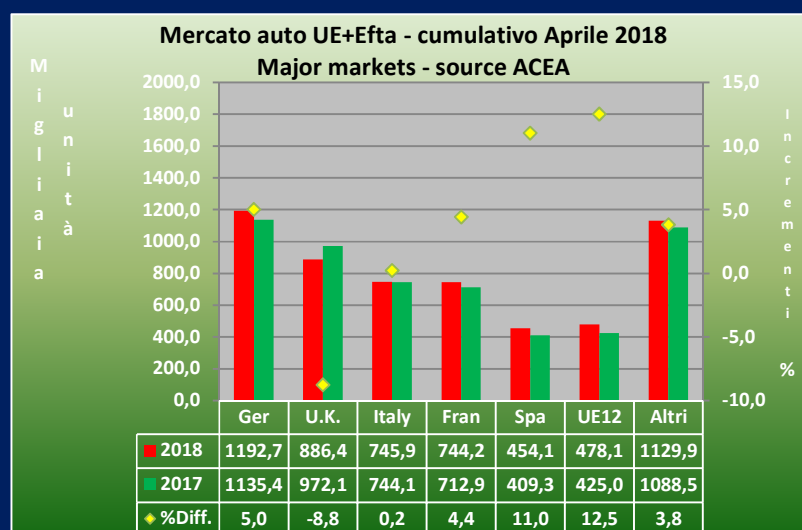
Ritorna in sensibile attivo il tasso di crescita del mercato auto: +9,6% in aprile, dopo la caduta di marzo. Cumulativamente nel primo quadrimestre le immatricolazioni sono aumentate dello 2,6% a 5.631.331 unità.



Tra i major markets particolarmente brillanti i risultati della UE12 con il +14,2%, [soprattutto per merito dell'Ungheria (+38,9%), della Slovacchia (+15,6%), della Romania (+14,5%) e della Polonia (+13,3%)] della Spagna (+12,3%), della Francia (+9%), e della Germania (+%). L'area Efta cresce dell'8,1% e del 6,5% l'Italia. Continua a scendere la Gran Bretagna (-10,4%).

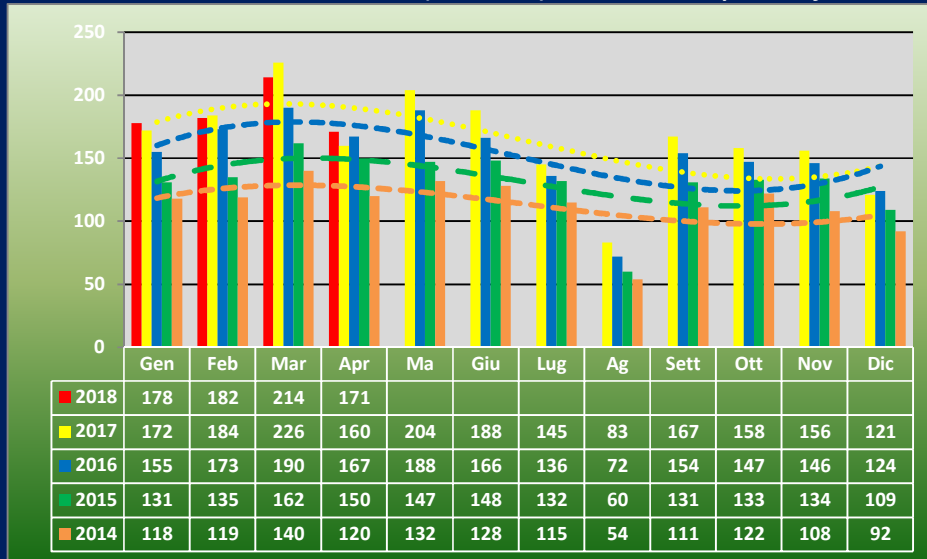
Molto positivo l'aumento delle immatricolazioni

nella maggior parte del resto d'Europa. Nel cumulato del primo quadrimestre spicca il risultato della UE12 che sale del 12,5%, [soprattutto per merito dell'Ungheria (+32,2%), della Romania (+25,4%), dell'Estonia (+13,9%), e della Polonia(+11,6%)] seguita dalla Spagna che sale dell'11%, dalla Germania (+5%) e dalla Francia (+4,4%). L'Italia sale dello 0,2%, la zona Efta perde l'1,3% e la Gran Bretagna l'8,8%. Nella classifica dei major markets la Gran Bretagna rimane comunque al secondo posto, seguita dall'Italia.



Quanto all'Italia in particolare si riprende ad aprile il mercato dell'auto: +6,5% nel mese con 171.379 unità immatricolate. Nel primo quadrimestre si sono immatricolate 745.945 unità, lo 0,2% in più dello stesso periodo dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia:

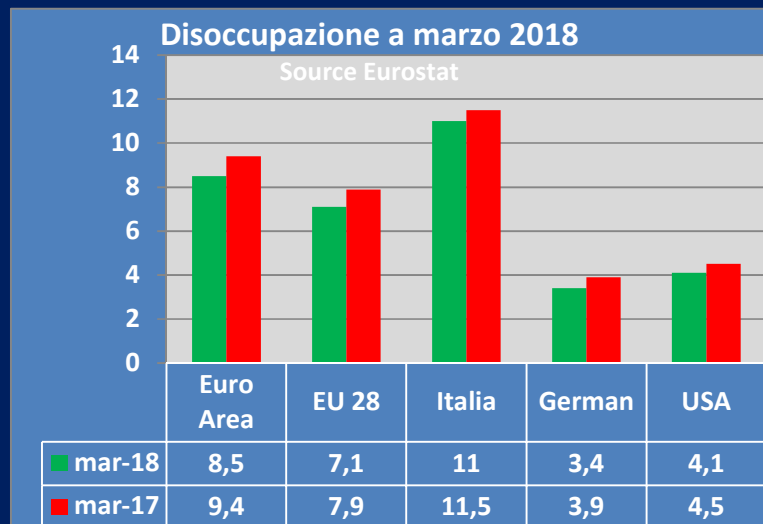
“Dopo le flessioni di febbraio e di marzo, ad aprile il mercato dell'auto torna ad

avere un segno positivo (+6,5%), anche grazie agli effetti di calendario, dal momento che aprile 2018 ha contato un giorno lavorativo in più rispetto ad aprile 2017, consentendo una chiusura positiva anche del primo quadrimestre. Guardando

al contesto economico degli ultimi mesi, nota l'Anfia, secondo le stime ISTAT, nel primo trimestre 2018 – che ha avuto tre giorni lavorativi in più rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giorni lavorativi del primo trimestre 2017 – il Pil è risultato in rialzo dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,4% a livello tendenziale. Nello stesso periodo, è stimata una crescita degli occupati dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% su base annua”.

Secondo Unrae: “Valutati i driver economici e settoriali di questi primi mesi del 2018, il nostro Centro Studi e Statistiche ha aggiornato la propria previsione per il mercato del 2018 confermando che si assesterà sotto la soglia dei due milioni di immatricolazioni, sostanzialmente in linea con il risultato dello scorso anno a circa 1.980.000 immatricolazioni (+0,5%). Le vendite a privati sono destinate a scendere a fine anno, per chiudere con una quota al 52,5%. Parte della domanda di auto dei privati verrà soddisfatta dal noleggio

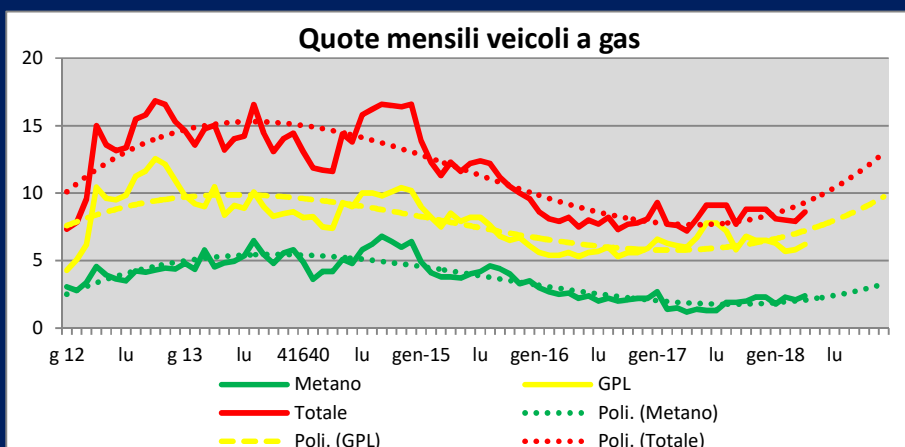
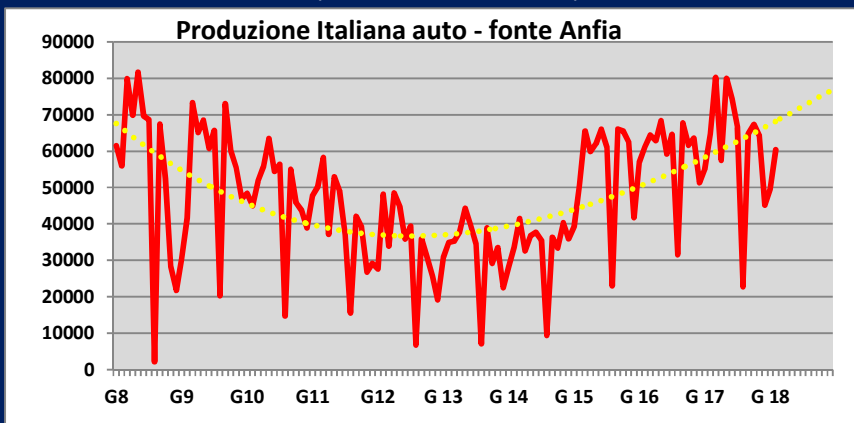
a lungo termine e dalle autoimmatricolazioni, visti come alternativa all'acquisto dell'auto nuova. Le società manterranno un'intonazione decisamente positiva, giungendo ad una quota di mercato del 22,9%. Il noleggio, sulla spinta delle potenzialità del mercato, dovrebbe chiudere il 2018 rappresentando 1/4 delle vendite totali”.



A oltre due mesi dalla tornata elettorale del 4 marzo il Presidente di Forza Italia ha tolto il veto alla Lega di formare da sola un governo assieme ai Cinque Stelle. Dopo diversi giorni i due gruppi hanno concordato il cosiddetto “Contratto di Governo” che hanno presentato al Presidente della Repubblica, senza comunque aver raggiunto un accordo su chi proporre come Presidente del Consiglio, che probabilmente verrà indicato dal M5S. L’alleanza Lega M5S avrebbe una maggioranza di soli 6 voti in Senato, dato che anche Fratelli d’Italia voteranno contro, assieme a Forza Italia e ovviamente al PD. Secondo Eurostat è scesa a marzo la disoccupazione giovanile e si è mantenuta stabile quella generale. Nel 1° trimestre il PIL è aumentato dello 0,3%, (1,4% su base annua)

Per quanto riguarda il settore dell’automotive nel suo complesso, nota positiva per l’Italia è il trend di aumento della produzione di auto negli ultimi anni. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, l’anno scorso la crescita è stata del 4,2%, a 742.642 unità.

Sale all’8,6% rispetto al 7,9% del mese scorso, e in salita



rispetto al 7,2% di un anno fa la quota dei veicoli a gas.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta ad aprile al 12,9%, in decisa crescita rispetto all’11,6% del mese scorso. Nel mese il diesel scende al 52,8% rispetto al 54,5% di marzo

(ed era del 58,4% ad aprile dello scorso anno). I veicoli a benzina salgono al 34,3% rispetto al 33,9% di marzo. Erano al 31,4% ad aprile dello scorso anno.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative a gennaio continuano a spostarsi a favore dell’elettrico, ma con una modesta ripresa del metano.

